



# Ministero per i beni e le attività culturali

SECRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

## ELENCO DEI DOCUMENTI PER LA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ART. 37, D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.)

### Documentazione standard per l'attivazione dei contributi in conto interessi sulle spese per interventi di restauro e conservazione da eseguirsi su beni culturali

Si elencano qui di seguito i documenti da inviare alla Soprintendenza competente, prima dell'esecuzione dei lavori o durante gli stessi (e comunque non a lavori ultimati), per ottenere l'inserimento nella proposta di programma di finanziamento dei contributi e, successivamente, la concessione del contributo in conto interessi da parte del Ministero, quando e se rientri nella disponibilità di bilancio.

Si ricorda che, per poter richiedere i contributi, è necessario che il *bene culturale* (art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., di qui in poi *Codice*) sia dichiarato di interesse, ai sensi dell'art. 13 del *Codice*, sono fatte salve le notifiche effettuate a norma della legislazione precedente ai sensi dell'art. 128 del *Codice*. Il contributo in conto interessi può essere concesso anche per interventi conservativi su opere di architettura contemporanea di cui il Ministero abbia riconosciuto, su richiesta del proprietario, il particolare valore artistico.

- 1) Domanda, rivolta alla Soprintendenza, di avviare il procedimento per la concessione del contributo, contenente: il Comune ove è ubicato il bene, la denominazione del bene (come indicata nel decreto di tutela), l'ubicazione e la collocazione dell'oggetto dell'intervento da attuarsi, la specificazione sintetica delle opere da eseguirsi.
- 2) Proposta dei dati per la composizione dell'atto di convenzione di cui all'art. 38 del *Codice* per assicurare la pubblica fruizione del bene, ovvero (per i beni pubblici o ecclesiastici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento.
- 4) Dichiarazione di proprietà (autocertificazione ai sensi dell'art. 38 co.3 d.p.r. 445/2000), comprensiva di estremi catastali, eventualmente corredata da visure, ed in particolare:
  - Per i beni culturali di proprietà ecclesiastica: dichiarazione di proprietà rilasciata dalla Curia, comprensiva di estremi catastali.
  - Per i beni culturali di proprietà condominiale: delibera di nomina dell'Amministratore condominiale, delibera condominiale recante la volontà di richiedere il contributo, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciato dall'Amministratore concernente la ripartizione della proprietà (nominativi proprietari, unità, estremi catastali) e delle quote millesimali, visura di partita catastale, copia del rogito notarile o della dichiarazione di successione in riferimento al titolo di proprietà di ciascun condomino.
  - Per i beni culturali di proprietà di società: certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio, certificato di stato fallimentare, documentazione antimafia (solo per importi superiori a Euro 154.937,00) o dichiarazione sostitutiva del certificato antimafia ai sensi D.P.R. 252/1998 – D. Lgs. 490/1994, visura di partita catastale.
  - Per i beni culturali di proprietà di fondazioni: dichiarazione se trattasi di fondazione a carattere privato o pubblico.
- 5) Comunicazione, rivolta alla Soprintendenza, concernente il beneficiario del contributo, e dunque contenente le sue generalità, le condizioni di proprietà o di possesso, la certezza della disponibilità del bene alla pubblica fruizione, gli elementi utili alla eventuale liquidazione del contributo, i dati sull'Istituto di credito al quale versare la somma (codici BIC ed IBAN).
- 6) Elenco dei proprietari se in numero superiore ad uno (cognome, nome, data di nascita, indirizzo completo di residenza, codice fiscale).



VIA di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 066723401

e-mail: [sr-laz@beniculturali.it](mailto:sr-laz@beniculturali.it)

[mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

SECRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO

- 7) Elaborato illustrativo della identificazione, della composizione e della collocazione del bene (cartografia, mappa catastale, estremi catastali, indirizzo, ecc.), con eventuali elaborati grafici rappresentativi.
- 8) Fascicolo fotografico a colori, con chiare didascalie, recante vedute generali e particolari, interne ed esterne, con illustrazioni del bene nel suo complesso e delle parti interessate dagli interventi da eseguirsi con relativa planimetria recante indicazione dei punti di ripresa fotografica.
- 9) Relazione tecnica dettagliata sugli interventi da eseguirsi, redatta e firmata da un tecnico abilitato, ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52, oppure un restauratore qualificato ai sensi del D.M. 294/2000.
- 10) Documentazione grafica degli interventi da eseguire, con la chiara indicazione delle zone oggetto degli interventi stessi, redatta e firmata da un tecnico abilitato, ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52.
- 11) Computo metrico estimativo a preventivo, firmato da un tecnico abilitato, ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52, relativo agli interventi da eseguirsi, evidenziando quelli per la conservazione, la protezione e il restauro del bene culturale.
- 12) Copia della delibera di concessione del mutuo da parte della Banca, da regolarizzarsi quanto prima con copia del contratto stipulato con l'istituto mutuante. La copia del contratto sarà utilizzata per la dichiarazione del Soprintendente di approvazione del piano di concessione dei ratei del contributo. A tal fine dovrà essere prodotta copia del piano d'ammortamento rapportato all'intera durata del mutuo, con indicazione rata per rata della quota capitale, della quota interessi e del tasso applicato. Nel caso il mutuo da contrarre sia di importo superiore alla somma che il Soprintendente indicherà come ammissibile al contributo, dovrà essere prodotto un ulteriore piano d'ammortamento, redatto alle stesse condizioni del mutuo contratto, ragguagliato all'importo ammesso a contributo e rapportato all'intera durata del mutuo, con indicazione rata per rata della quota capitale, della quota interessi e del tasso applicato. A tal fine si precisa che non sarà possibile rimborsare quote interessi al tasso maggiore del 6%. Nel qual caso il beneficiario dovrà trasmettere una dichiarazione della banca che indichi l'effettivo importo pagato (sempre quota capitale + quota interessi + tasso) e la quota interessi al tasso del 6% che dovrà essere corrisposta da questo Ufficio. Ogni variazione delle condizioni del mutuo e del tasso applicato dovrà essere tempestivamente comunicata e dovranno essere prodotti piani d'ammortamento aggiornati. A mutuo attivato dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante la regolarità del pagamento dei ratei.
- 13) Copia del provvedimento formale di dichiarazione dell'interesse culturale (decreto, ecc.), o indicazione degli estremi dei provvedimenti (n. decreto, data, protocollo, ecc.).
- 14) Copia del provvedimento di autorizzazione emanato dalla Soprintendenza ex art. 21 D. del *Codice*, o indicazione degli estremi dei relativi provvedimenti (data, protocollo).
- 16) Fotocopia del documento di identità dell'autore della presente domanda e degli autori delle dichiarazioni.

**N.B.**

**La domanda incompleta, priva o carente di allegati, non può essere accolta.**

**Tutta la documentazione allegata deve essere fornita in 2 copie in originale ed in formato A4, o ad esso riconducibile.**



VIA di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. 066723401

e-mail: [sr-laz@beniculturali.it](mailto:sr-laz@beniculturali.it)

[mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it)